

# Associazione dei Palestinesi in Italia: “Romper ogni relazione con Israele, smettere di fornire le armi per il genocidio a Gaza e impedire la deportazione dei nativi”

[infopal.it/associazione-dei-palestinesi-in-italia-rompere-ogni-relazione-con-israele-smettere-di-fornire-le-armi-per-il-genocidio-a-gaza-e-impedire-la-deportazione-dei-nativi](https://infopal.it/associazione-dei-palestinesi-in-italia-rompere-ogni-relazione-con-israele-smettere-di-fornire-le-armi-per-il-genocidio-a-gaza-e-impedire-la-deportazione-dei-nativi)

12 giugno 2025



n were kille...



Instagram  
CNN | Dr. Alaa al-...



Wafa  
Dr. Alaa Al-Najjar: The doctor who ...



The Times of Israel  
Boy who survived Gaza strike that ...



CNN  
A Gaza docto...



loses nine of...



The Guardian  
One afternoon in Gaza, two fami...



Al Jazeera  
Gaza doctor Alaa al-Najjar loses nine of h...



CNN  
Nine out of Gaza doctor's 10 chil...

Milano-InfoPal. Di Angela Lano. Ieri è arrivata in Italia, con un volo del Governo italiano, la pediatra palestinese di Gaza, Alaa al-Najjar, a cui Israele ha ucciso 9 figli e il marito, accompagnata dall'unico sopravvissuto della famiglia, Adam, di 11 anni. Madre e figlio sono stati accolti dal vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, e poi portati all'ospedale Niguarda di Milano. Adam ha riportato gravi fratture multiple agli arti nel bombardamento israeliano. Ne abbiamo parlato con l'arch. Mohammad Hannoun, presidente dell'Associazione dei Palestinesi in Italia -API.

## Cosa pensa di questa iniziativa del Governo italiano?

“Ringraziamo l'Italia per l'accoglienza dei feriti e dei loro familiari e per questo gesto di solidarietà verso la dott.ssa Alaa al-Najjar, a cui Israele ha sterminato la famiglia, lasciandole vivo soltanto un figlio su 10... Tuttavia, voglio evidenziare l'ipocrisia di tale azione: da una parte, l'Italia è tra i maggiori fornitori di armi del governo sionista genocida di Tel Aviv, dall'altra ne accoglie i feriti. Israele, armato, finanziato e appoggiato dall'Occidente – e il governo italiano è tra questi -, distrugge la Striscia di Gaza (c'è una pulizia etnica in corso anche in Cisgiordania e Gerusalemme) e ammazza quotidianamente donne e bambini e poi i feriti vengono ricevuti negli ospedali europei come grande gesto di 'umanità'... Dove sta l'etica, in tutto questo? Si appoggiano i criminali e poi se ne accolgono le vittime? La cosa giusta da fare è tagliare le relazioni con Israele: politiche, diplomatiche, militari, commerciali. Bisogna interrompere ogni accordo, e in particolare la fornitura di armi, ritirare l'ambasciatore italiano e mandare via quello israeliano“.



## Qualcosa si sta muovendo, in Europa, contro lo stato coloniale israeliano...

“Regno Unito, Australia, Canada, Nuova Zelanda e Norvegia hanno imposto sanzioni ai ministri israeliani Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich: è stato vietato loro l’ingresso in tutti quei Paesi e i loro beni sono stati congelati, a causa del loro incitamento alla violenza contro i palestinesi. L’iniziativa congiunta fa riferimento alla pulizia etnica sia nella Striscia di Gaza che in Cisgiordania. In una sezione, la dichiarazione menziona l’espansione degli insediamenti ebraici e la violenza perpetrata dai coloni israeliani come fattori che minano la sicurezza e la stabilità del territorio. In Cisgiordania, Israele ha recentemente autorizzato la più grande espansione degli insediamenti degli ultimi decenni. Dunque, speriamo che il nostro governo italiano si adegui e si schieri contro il genocidio e non si limiti ad accogliere i feriti. Come API, infatti, pur apprezzando tali gesti umanitari ne **denunciamo l’ipocrisia: la famiglia della dottoressa al-Najjar è stata sterminata anche con armi italiane...** Bisogna impedire che ciò accada, nelle modalità che ho sintetizzato prima: **non fornire più bombe e tagliare ogni tipo di relazione con lo stato coloniale e genocidario israeliano**”.

### Quanti feriti gazawi sono arrivati in Italia?

“Sono circa 400, insieme ai loro familiari. Ci sono tre categorie di palestinesi gazawi accolti in Italia, in questo periodo di genocidio israeliano: i feriti e i loro accompagnatori; i residenti gazawi in Italia che hanno fatto richiesta di ricongiungimento con i loro familiari; e i ricongiungimenti familiari più stretti – mogli/mariti, genitori/figli, fratelli/sorelle. Noi come API siamo già in contatto con la maggior parte delle famiglie arrivate in Italia e siamo a completa disposizione dei feriti, per aiutarli in ogni modo. Ma voglio sottolineare un elemento molto importante: **nessuno scappa da Gaza a causa di Hamas**. Vanno via a **causa dell’orrore genocida** israeliano compiuto sotto gli occhi di tutto il mondo. Quando finirà questo sterminio e distruzione, i gazawi dovranno essere rimandati indietro...”.

**Ci sono diverse migliaia di gazawi, sfollati e feriti a seguito del genocidio, accolti in tutto il mondo: non c’è il pericolo che non possano fare ritorno ed essere parte del trasferimento forzato voluto dal progetto coloniale sionista per svuotare la Striscia di Gaza dagli autoctoni?**

“Esattamente. Dopo l’accoglienza e le cure mediche, e appena la situazione nella Striscia di Gaza lo permetterà, i gazawi profughi dovranno poter tornare nella loro terra, altrimenti si rischia di collaborare alla **deportazione di nativi palestinesi pianificata da Israele**. Questa possibilità ci spaventa molto e tutti dobbiamo esserne coscienti e impedirla”.